

1 giugno 2020 16:14

Colosseo, Casuccio (CoopCulture): crisi si trasformi in grande opportunità



Dopo 84 giorni di chiusura determinata dalla pandemia da CoVID-19, il Parco archeologico del Colosseo ha finalmente riaperto oggi le sue porte al pubblico. Parole d'ordine sono accessibilità, accoglienza e soprattutto sicurezza. I biglietti saranno infatti tutti smaterializzati, acquistabili online dal sito ufficiale www.parcocolosseo.it e dal sito del concessionario www.coopculture.it (a partire dal 28 maggio) e collegati ad un'app gratuita che permetterà, già da casa, o al più tardi all'ingresso nell'area archeologica, di scaricare le mappe dei percorsi, i contenuti storici e tutte le informazioni utili alla visita in sicurezza. “La riapertura è un momento di speranza, ci auguriamo che questa crisi si possa trasformare in una grande opportunità”, evidenzia **Letizia Casuccio**, direttrice generale di CoopCulture.

“Stiamo rivedendo tutti i processi organizzativi e stiamo cercando di concentrarci maggiormente su come riuscire a ingaggiare nuovi pubblici, soprattutto i residenti”, spiega la Casuccio ad *AgCult*. “La nostra missione in questi ultimi giorni è stata quindi quella di lavorare sulla segmentazione del pubblico residente per costruire delle attività didattiche e dei percorsi di visita dedicati a diversi target, compresa l'utenza fragile. Abbiamo presentato questa app prodotta da CoopCulture che

sarà molto utile e consentirà di poter visitare il monumento in maniera completamente diversa da come veniva visitato prima del Covid”.

“La vera preoccupazione - sottolinea però la direttrice generale di CoopCulture - è sugli ammortizzatori sociali per il nostro personale: abbiamo attualmente più di 200 persone impiegate qui e adesso ne riusciremo a impiegare una ventina, perché i percorsi sono molti ridotti. La nostra preoccupazione è proprio quella che sia assicurata a tutti almeno la copertura degli ammortizzatori sociali in attesa della ripresa; ripresa che si preannuncia secondo alcune analisi intorno al 2021, mentre bisognerà aspettare il 2023 per attestarci ai numeri che avevamo prima della pandemia”.

Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma
redazione@agcult.it